



Comune di Limena

Il Sindaco

Care concittadine, cari concittadini,

giunto alla fine di un lungo decennio come **Sindaco di Limena** sento forte il desiderio di rivolgere a tutti voi un pensiero di saluto. Dieci anni sono davvero lunghi: un pezzo importante di vita. E sono contento di potervi scrivere queste parole anziché dovervele dire a voce, perché non so se saprei trattenere un po' di commozione.

Mancano ormai solo pochi giorni al Santo Natale, data importante del calendario religioso e occasione speciale per tutti noi, per allentare il ritmo frenetico della quotidianità, per ritrovare gli affetti più veri e per trascorrere ore serene con i nostri cari. Permettetemi, prima di porgervi come da tradizione gli auguri, alcune riflessioni su questo mio decimo Natale da Sindaco di Limena.

Questi anni di mandato mi hanno dato l'opportunità di conoscere personalmente tanti di voi, che vi siete rivolti all'Amministrazione comunale per sottoporre diverse questioni o problemi. Si parla di ripresa economica, la realtà purtroppo è ben diversa e meno rosea e per capirlo basterebbe leggere i dati sul benessere soggettivo di europei e italiani, benessere in caduta libera, ma soprattutto basta guardare in volto voi cittadini, ascoltarvi, per capire immediatamente che il malessere è grande.

Oltre alla naturale crisi del nostro tempo, dobbiamo constatare anche il deterioramento dei rapporti sociali, frutto diretto della svalutazione dei grandi valori cardine e la crisi dell'amicizia civile. Mi auguro che il Natale che tutti i Limenesi si apprestano a vivere, sia una festa serena, da trascorrere in compagnia dei propri cari, senza quegli eccessi che non rendono più felici i protagonisti, ma che umiliano chi si trova in difficoltà.

Lo spirito del Natale, e qui mi rivolgo in particolare ai politici, me compreso, sia l'occasione per una riflessione sul nostro compito di servizio per la comunità, che molto spesso è passato in secondo o in terzo piano per lasciare spazio a parole, personalismi, proclami con accese polemiche che ci allontanano dai problemi reali delle persone e fomentano un clima di conflittualità, che nuoce a tutti noi e quindi al nostro paese.

Prima di uno Stato vi è lo spirito di un Popolo e non può esistere una comunità di vita e di destino se non esiste un'anima comune fatta di principi e di valori spirituali, morali e culturali.

Ogni giorno cerco di dare valore ad un patrimonio che costituisca il fondamento della civiltà, la vita umana comunque si presenti, la famiglia formata da un uomo e da una donna e fondata sul matrimonio, la responsabilità educativa, la solidarietà verso gli altri, in particolare i più deboli, e il lavoro come possibilità di realizzazione.

Chi ha l'ambizione di governare, nei prossimi anni deve assumersi la responsabilità di contrarre sacrifici per alleviare chi verrà dopo. Non sarà una passeggiata, ma così fa un padre di famiglia nei confronti dei propri figli. Il bene comune non è uno slogan e non può essere uno spot elettorale. E' un impegno chiaro che non ammette deragliamenti né ritardi.

Il mio auspicio è appunto che a dominare, d'ora in avanti, siano lo spirito di collaborazione e il convergere di tutti su un confronto costruttivo, basato sul rispetto reciproco delle idee e delle persone. Sono convinto che tutto ciò rappresenti una forma di conciliazione che non abolisce le legittime distinzioni, ma che le integra rispettandole. Il mio dovere è anche accrescere la responsabilità sociale di tutti, non solo delle istituzioni. Dobbiamo comprendere che questo riguarda tutti noi e non è solo compito di qualcuno.

Mentre ci accingiamo a trascorrere il Santo Natale, a nome di tutta l'Amministrazione comunale desidero porgervi i migliori auguri, perchè possiate trascorrere questa ricorrenza con serenità insieme ai vostri cari. Ancora tanti auguri.

Giuseppe Costa
Sindaco di Limena



Limena, 22 Dicembre 2018